

**NOSTRA SIGNORA
DEL PILERIO
PATRONA DELLA
CITTA' DI COSENZA
E DELL'ARCIDIOCESI
DI COSENZA-BISIGNANO**

12 febbraio - Solennità



Un devoto in preghiera davanti all'icona della Madonna del Pilerio, posata su un pilastro della Cattedrale di Cosenza si accorse di una macchia simile al bubbone della peste, presente sul volto dell'immagine. Era l'anno 1576 e la peste mieteva numerose vittime in diverse regioni italiane. Anche Cosenza ne era seriamente minacciata. Il fenomeno fu considerato come un prodigio un segno di

protezione della Madonna per la città, salvata dalla peste. La notizia dell'evento prodigioso non tardò a divulgarsi e dai paesi vicini iniziò un crescente accorrere di devoti. I pellegrini continuarono nel tempo e crebbero di numero, tanto che nel 1603, l'Arcivescovo del tempo Giovanbattista Costanza (1591-1617) per meglio favorire l'afflusso dei pellegrini collocò il quadro prima su uno dei pilastri della navata centrale del Duomo, poi sull'altare maggiore ed infine, nel 1607 nella Cappella appositamente costruita dedicata alla Vergine e dove ancora oggi si venera. Da allora la Vergine del Pilerio divenne la Protettrice della Città e della Diocesi. Il 17 maggio 1818 la Congregazione dei Riti ha approvato l'Ufficio e la Messa propria della Madonna del Pilerio. I riferimenti biblici delle letture della Messa richiamano la funzione materna della Vergine Santa in quanto sostegno, colonna, custode e guardiana del suo popolo. Infatti, Maria come già alle nozze di Cana, continuamente sostiene la fede dei suoi figli e amorevolmente li invita ad avere fiducia nella parola del Suo Figlio (Gv 2, 1-12); come colonna di nube e di fuoco che protegge il popolo in cammino verso la salvezza (Es. 13, 21-22; Sap. 17,1-5.15-16; 18, 1a. 3-4); come avvocatrice di grazia lo difende dai nemici nelle avversità (Giud. 13, 11-14; 17, 18-20).

ANTIFONA DI INGRESSO

Cfr Sap 18.3; Es 13,21-22

Tu, Vergine Maria,
sei come la colonna di luce
che giorno e notte guidava il popolo nel deserto
per indicargli la via.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno,
che offri la tua protezione
a quanti invocano la Madre del tuo Figlio
concedi a noi,
che la veneriamo sotto il titolo di Vergine del Pilerio,
fortezza nella fede,
sicurezza nella speranza,
costanza nell'amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA/ I

PRIMA LETTURA

Sap 17,1-5.15-16. 18, 1a.3-4.

Dal libro della Sapienza

I tuoi giudizi, Signore, sono grandi e difficili da spiegare,
per questo le anime grossolane furono tratte in errore.
Gli iniqui credendo di dominare il popolo santo,
incatenati nelle tenebre e prigionieri di una lunga notte,
chiusi nelle case, giacevano esclusi dalla provvidenza eterna.
Credendo di restar nascosti con i loro peccati segreti,
sotto il velo opaco dell'oblio,
furono dispersi, colpiti da spavento terribile
e tutti agitati da fantasmi.
Neppure il nascondiglio in cui si trovavano
li preservò dal timore,
ma suoni spaventosi rimbombavano intorno a loro,
fantasmi lugubri dai volti tristi apparivano.
Nessun fuoco, per quanto intenso, riusciva a far luce,
neppure le luci splendenti degli astri
riuscivano a rischiare quella cupa notte.
Così chiunque, cadendo là dove si trovava,
era custodito chiuso in un carcere senza serrami,
fosse un agricoltore o un pastore
o un operaio impegnato in lavori in luoghi solitari,
sorpreso cadeva sotto la necessità ineluttabile,
perché tutti eran legati dalla stessa catena di tenebre.
Per i tuoi santi risplendeva una luce vivissima.
Invece delle tenebre desti loro una colonna di fuoco,

come guida in un viaggio sconosciuto
e come un sole innocuo per il glorioso emigrare.
Eran degni di essere privati della luce
e di essere imprigionati nelle tenebre
quelli che avevano tenuto chiusi in carcere i tuoi figli,
per mezzo dei quali la luce incorruttibile della legge
doveva esser concessa al mondo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 26

R/ Sei tu il mio aiuto, Dio della mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore? ***R/***

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia. ***R/***

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario. ***R/***

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe. ***R/***

SECONDA LETTURA

Ef 1, 3-6.11-12

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo,
per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,
predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo,
secondo il beneplacito della sua volontà,
E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto.
In lui siamo stati fatti anche eredi,

essendo stati predestinati secondo il piano di colui
che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà,
perché noi fossimo a lode della sua gloria,
noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

oppure

R/ Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria

Beata Madre e immacolata Vergine,
intercedi per noi, ora e sempre,
presso il Signore Dio nostro.

R/ Alleluia.

oppure

R/ Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria

VANGELO

Gv 2, 1-11

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre i di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino».

E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna?

Non è ancora giunta la mia ora».

La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

LITURGIA DELLA PAROLA / II

PRIMA LETTURA

1Cr 15,3-4.14-16; 16,1-2

Dal primo libro delle Cronache

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele in Gerusalemme per trasportare l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. Davide disse ai capi dei leviti di mandare i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cembali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

Così introdussero e collocarono l'arca di Dio al centro della tenda eretta per essa da Davide; offrirono olocausti e sacrifici di comunione a Dio. Terminati gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo in nome del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 131

R/ Ecco la dimora di Dio con gli uomini

Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo,
tu e l'arca della tua potenza.

I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia,
i tuoi fedeli cantino di gioia. *R/*

Il Signore ha giurato a Davide
e non ritratterà la sua parola:

«Il frutto delle tue viscere
io metterò sul tuo trono!». *R/*

Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza
e i precetti che insegnerò ad essi,
anche i loro figli per sempre
sederanno sul tuo trono. *R/*

Il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua dimora:

«Questo è il mio riposo per sempre;
qui abiterò, perché l'ho desiderato». *R/*

Dai libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro
ed essi saranno suo popolo
egli sarà il "Dio-con-loro".

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi:
non ci sarà più la morte.

né lutto, né lamento, né affanno,
perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ *Alleluia, alleluia.*

oppure

R/ *Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria.*

Beata sei tu, o Vergine Maria,
perché hai creduto:
sì e adempiuta in te la parola del Signore.

R/ *Alleluia.*

oppure

R/ *Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria.*

VANGELO

Lc 11, 27-28

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, mentre Gesù stava parlando, una donna alzò la voce li mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Parola del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, servo obbediente del Padre, insieme con Maria, invochiamo la forza e la dolcezza dello Spirito, perché ci guidi alla verità tutta intera.

*Preghiamo insieme e diciamo: **R/ Ascoltaci, Signore.***

1. Per la Chiesa in cammino nel mondo e per la nostra chiesa diocesana, perché guardando a Maria come alla colonna che la guida nel deserto del tempo, viva nell'oggi la memoria delle parole e delle opere di Gesù e gli renda testimonianza con la santità dei suoi figli, preghiamo. **R/**
2. Per il Sommo Pontefice, il Papa **N.**, per il nostro vescovo **N.**, per i presbiteri, i diaconi e tutti i loro collaboratori nel ministero, perché, fedeli dispensatori della parola di verità, non si compromettano mai con la mentalità del mondo, preghiamo. **R/**
3. Per tutti quelli che soffrono, i poveri, gli ammalati, gli anziani, perché aiutati dalla forza della fede e dalla carità dei fratelli, sentano che Dio Padre è vicino a ciascuno di loro, preghiamo. **R/**
4. Per le nostre famiglie, perché, accrescendo il senso di ospitalità e di comunione nell'amore, diventino luogo privilegiato di crescita nella speranza e di educazione alla pace, preghiamo. **R/**
5. Per noi qui riuniti, perché lo spirito di gratitudine e di lode che rifulse nella Vergine Maria, ci renda sempre fedeli e riconoscenti nel tempo della prova e nell'ora della gioia, preghiamo. **R/**

Insegnaci, o Padre, sull'esempio della beata Vergine Maria, a correre sulla via dei tuoi comandamenti nella totale fedeltà alle esigenze del nostro Battesimo e della nostra personale vocazione. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

Si dice il Credo

SULLE OFFERTE

Signore Dio nostro,
che hai fatto brillare su di noi la luce della fede,
fa' che i doni che adesso ti presentiamo
e le suppliche che ti innalziamo
ci aiutino, per intercessione di Nostra Signora del Pilerio,
a crescere nella fede e nella generosità dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Vergine Maria, luce e guida verso la salvezza

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Dio onnipotente e misericordioso,
per le meraviglie di amore e di grazia
che hai operato in Maria, vergine e madre.
Ella, concepita senza peccato,
non soffrì la corruzione del sepolcro.
Vergine intatta nella sua nascita
e gloriosa nella sua Assunzione,
Madre di Cristo, Sposo della Chiesa,
luce che guida verso la salvezza,
speranza e sostegno dei fedeli,
gioia di tutto il nostro popolo.
Per questo, celebrando la sua festa,
insieme agli angeli e ai santi
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 1, 48

Tutte le generazioni mi chiameranno beata,
grandi cose ha fatto in me
l'Onnipotente.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che in maniera meravigliosa
moltiplichi la tua presenza in mezzo a noi,
ti rendiamo grazie per questo sacramento con il quale ci hai nutriti
e ti chiediamo, per l'intercessione di Nostra Signora del Pilerio,
di giungere a contemplarti nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Vi benedica Dio Padre misericordioso,
che per mezzo della Vergine Maria
ci hai ridonato la grazia che Eva ci tolse.

R/ Amen.

Il Signore Gesù,
che nel grembo di Maria
si è fatto nostro fratello e salvatore
risani i vostri cuori dal contagio della colpa.

R/ Amen.

Lo Spirito Santo
accresca in voi la grazia della fede
e della beata speranza,
perché sulla via del Vangelo
possiate giungere alla patria celeste.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio  e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.